

Prot. n. 67557

li 17/12/2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0000006 del 02/01/2013

Spett. Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
via C. Colombo 44 –
00147 Roma

Spett.le Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Energia – Direzione Generale Risorse
Minerarie ed Energetiche – Divisione VII Stoccaggio Gas
Naturale
Via Molise 2 –
00187 Roma

Spett.le Ministero Beni ed Attività Culturali
Direzione Generale Qualità e Tutela Paesaggio Belle Arti,
Architettura e Arte Contemporanea
Via S. Michele 22 –
00153 Roma

Spett.le Regione Marche
Servizio Ambiente e Paesaggio
Via Tiziano 44 –
60125 Ancona

Preg.mo Sindaco Comune Monteprandone
Piazza dell'Aquila 1 –
Monteprandone (AP) 63076

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Piazza F. Simonetti 36
Ascoli Piceno 63100

Spett.le Regione Abruzzo Direzione Territorio
Servizio Aree Protette Beni Ambientali
Via da Vinci 1 –
67100 L'Aquila

Spett.le Provincia Teramo
Via Milli 2 –
64100 Teramo

Spett.le Sindaco Comune Martinsicuro
Via Aldo Moro 32/a –
Martinsicuro (TE) 64014

Spett.le Sindaco Comune Colonnella
Via indipendenza 1 –
Colonnella (TE) 64100

Spett.le Corte dei Conti delle Marche
Via Matteotti 2
– 60121 Ancona

Spett.le Corte dei Conti Abruzzo
Via Buccio di Ranallo 65/a –
67100 L'Aquila



Prefettura di Ascoli Piceno
Piazza Simonetti, 36
63100 Ascoli Piceno

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via del Commercio, 48
63100 Ascoli Piceno

Comitato Tecnico Regionale (Marche)
c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco
Via Bocconi
60100 Ancona

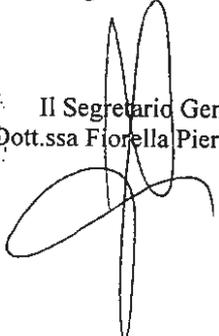
UNMIG Sezione III -
Autorizzazione e controllo attività di ricerca, coltivazione e
stoccaggio
Via Benedetto Croce, 40
00187 - ROMA

Consiglio Regionale Assemblea legislativa
IV Commissione consiliare permanente
Competenze:
Assetto territoriale e ambientale; Urbanistica; Ecologia;
Acquedotti; Lavori pubblici; Viabilità e trasporti; Cave e
torbiere

OGGETTO: Trasmissione Delibera n. 95 del Consiglio Comunale del 26/11/2012

In ottemperanza a quanto disposto nell'atto di Consiglio Comunale n. 95/2012 se ne invia copia per i
provvedimenti di competenza.
Cordiali saluti




Il Segretario Generale
Dott.ssa Fiorella Pierbattista

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 95 data <u>26/11/2012</u> Classif. V.1.4	Oggetto: IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS NATURALE- INIZIATIVE A TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE
---	---

L'anno Duemiladodici, il giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 19:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	GASPARI GIOVANNI	S		17	PASQUALINI GIANLUCA	S	
2	ASSENTI ANDREA		S	18	PELLEI DOMENICO	S	
3	BENIGNI CLAUDIO	S		19	PEZZUOLI SERGIO		S
4	BOVARA ROBERTO	S		20	PIUNTI PASQUALINO		S
5	CALVARESI MARCO	S		21	RUGGIERI ANNALISA	S	
6	CAPRIOTTI GIULIETTA	S		22	TASSOTTI PIERLUIGI		S
7	DEL ZOMPO PALMA	S		23	VESPERINI GIANCARLO	S	
8	EMILI LOREDANA		S	24	VIGNOLI LUCA	S	
9	EVANGELISTI SILVANO	S		25	ZOCCHI ALESSANDRO	S	
10	GABRIELLI BRUNO	S					
11	GAMBINI RIEGO	S					
12	LAVERSA GIUSEPPE	S					
13	LIBERATI VINICIO	S					
14	MARINUCCI ANDREA	S					
15	MASSIMIANI GIACOMO	S					
16	MORGANTI PIERFRANCESCO	S					

risultano presenti n° 20 ed assenti n° 5.

Scrutatori: MARINUCCI ANDREA - GAMBINI RIEGO -

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CALVARESI MARCO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS NATURALE- INIZIATIVE A TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Rientrano in aula i Consiglieri Bruno Gabrielli ed Alessandro Zocchi presenti n.20



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo aver posto ai voti la posticipazione del punto su cui l'intero Consiglio si è espresso favorevolmente, cede la parola all'Assessore competente per materia Paolo Canducci, che relazione in merito all'argomento.

Terminato di riferire, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengo i Consiglieri:

Riego Gambini (capogruppo Movimento 5 Stelle), nel corso dell'intervento egli illustra l'emendamento, precedentemente consegnato alla presidenza del consiglio e fatto pervenire ai consiglieri comunali;

Pasqualini Gianluca (gruppo PD)

Mariunucci Andrea (capogruppo Verdi- Socialisti)

Giuseppe Laversa (gruppo Verdi-Socialisti)

Vinicio Liberati (gruppo PD)

Silvano Evangelisti (gruppo PD)

Luca Vignoli (gruppo PDL)

Domenico Pellei (gruppo UDC)

Giacomo Massimiani (gruppo Gabrielli)

Terminata la discussione in aula, prima di procedere alla votazione il Consigliere Riego Gambini ritira il proprio emendamento.

Il tutto come risulta da apposita registrazione su pista magnetica, parte integrante della presente deliberazione, anche se non materialmente qui allegata, acquisita agli atti del Comune, avente valore probatorio e documentale

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

-che attualmente risultano in corso di svolgimento le procedure di valutazione di impatto ambientale e di nulla osta di fattibilità in materia di rischi di incidenti rilevanti, relativi al progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio convenzionale di gas naturale "San Benedetto del Tronto"(L.164/2000);

-che l'eventuale realizzazione di detto impianto comporterà, sia per il periodo necessario allo scavo dei pozzi, che anche successivamente durante l'esercizio ordinario, un disagio rilevante per la popolazione residente nell'area interessata consistente a titolo esemplificativo : nell'aumento della rumorosità, del traffico di mezzi nonché delle emissioni di polveri sottili in atmosfera come indicato dalla stessa società proponente nello studio di Impatto Ambientale allegato al Progetto;

-che a tal proposito nei mesi scorsi sono pervenute all'Amministrazione Comunale numerose segnalazioni e diffide da parte di cittadini che chiedono al Sindaco il riconoscimento ed il ristoro del danno patrimoniale conseguente all'eventuale autorizzazione e successiva realizzazione ed esercizio dell'impianto.

CONSTATATO





-che non risulta che le autorità competenti abbiano affrontato in alcun modo la questione riguardante i danni patrimoniali ed i conseguenti indennizzi;

-che l'Amministrazione comunale al fine di poter esprimere compiutamente il proprio parere sul progetto in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/11/2011, in data 09/12/2011 incaricava lo spin-off dell'Università di Camerino Terre.it di esaminare la documentazione presentata dalla Società proponente;

-che in data 31/01/2012 venivano inviate al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Marche le risultanze dello studio prodotto da Terre.it nonché del lavoro della Commissione consultiva appositamente istituita dal Sindaco;

-che ad oggi non risultano pervenute ufficialmente a questo Comune le risposte alle suddette osservazioni e che in ogni caso non si rinviene tra la documentazione sino ad oggi presentata dalla società proponente, nonché nei verbali delle Conferenze dei Servizi, alcuna proposta con riferimento alla necessità e/o opportunità di prevedere indennizzi in favore della città di San Benedetto del Tronto per far fronte agli eventuali danni patrimoniali conseguenti alla realizzazione ed al futuro esercizio dell' Impianto in questione;

-che in data 23 agosto 2012 è stata indirizzata una lettera a firma del Sindaco al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ed alla Giunta Regionale delle Marche in cui si chiedeva la convocazione della conferenza dei servizi;

-che in data 17 settembre 2012, è giunta la risposta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare il quale ha ritenuto non opportuno ricorrere alla convocazione della predetta conferenza dei servizi.

VISTE le LINEE GUIDA NAZIONALI approvate con D.M. 10.9.2010 che prescrivono la analisi delle possibili ricadute economiche, sociali occupazionali dell'intervento a livello locali , nel caso di specie completamente omesse;

RITENUTA la necessità che tutte le Autorità competenti tengano nella doverosa considerazioni gli aspetti riguardanti il rispetto delle normative in materia di sicurezza e tutela della salute e dell'ambiente ed inoltre congiuntamente valutare tutte la problematiche riguardanti gli eventuali danni all'ambiente, alla proprietà pubblica e privata e alla vocazione turistica della città;

CONSIDERATO che è compito e volontà di questa Amministrazione Comunale, unitamente a quanto sino ad oggi già fatto per meglio tutelare i diritti dei propri cittadini con riferimento alla salute e alla sicurezza, assumere le iniziative e promuovere in tutte le sedi gli interventi necessari per affrontare anche la problematica degli eventuali danni patrimoniali garantendo ai cittadini trasparenza ed equità;

RITENUTO pertanto di condividere l'iniziativa legale della popolazione residente nell'area interessata alla realizzazione dell'impianto sopracitato

Con votazione UNANIME espressa tramite strumentazione informatica

DELIBERA

di richiedere, in ottemperanza ai principi di precauzione e tutela, alle Autorità competenti di esigere dalla Società proponente, sotto l'aspetto della sicurezza e della garanzia della salute ,dei cittadini e dell'ambiente, il Piano degli Indennizzi a favore della città di San Benedetto del Tronto , nonché tutte le garanzie finanziarie necessarie per far fronte al ripristino dell'area una volta terminata l'attività di stoccaggio e/o in caso di incidente rilevante accertando la congruità degli indennizzi proposti nel piano.

di dare mandato alla Giunta Comunale e al Sindaco di assumere ed intraprendere ogni iniziativa, ^{severamente} caso anche di natura legale e giudiziaria, in ogni ordine e grado volta a garantire la sicurezza, la salute dei cittadini nonché la salubrità dell'ambiente.



DISPONE

che il presente atto venga inoltrato:
al Responsabile del Procedimento e al Dirigente dell'Ufficio ministeriale competente;
al Presidente della Regione Marche;
al Presidente della Provincia di Ascoli;
ai Sindaci dei Comuni interessati.



IL DIRIGENTE PROPONENTE per quanto riguarda la regolarità tecnica
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
SVILUPPO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
E DELL'ECONOMIA LOCALE
ing. Gerardo Bolidori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO per quanto riguarda la regolarità contabile
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE
dott. Carla Talamonti





PUNTO 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS NATURALE INIZIATIVE A TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

PRESIDENTE

Allora, passiamo al punto numero 15 all'ordine del giorno: impianto di stoccaggio gas naturale iniziative a tutela della sicurezza e della salute della popolazione. La parola all'assessore Canducci, prego.

CANDUCCI

Bene, si è parlato molto anche sulla stampa di questa delibera, è una delibera importante che si inserisce nel quadro delle azioni che questa amministrazione ha portato avanti avente ad oggetto l'impianto di stoccaggio presso la nostra città per il quale è in corso un procedimento di valutazione d'impatto ambientale e un altro procedimento sulla sicurezza, la cosiddetta legge Severo, presso i ministeri di competenza. Dico si inserisce nel quadro delle azioni perché brevemente, visto che il contenuto lo potete leggere, brevemente provo a sintetizzare quello che l'amministrazione ha fatto in questi mesi che sono stati caratterizzati dal processo appunto e dal percorso e dal procedimento che ancora non s'è chiuso, questa amministrazione ha ovviamente chiesto alle autorità competenti, attraverso lo studio che è stato commissionato allo spin-off dell'Università di Camerino terre.it, ha richiesto all'autorità competente appunto una serie di garanzie per quanto riguarda l'aspetto tecnico dell'impianto e quindi con riferimento alla sicurezza e alla salute dei cittadini. In questa scelta ovviamente era rimasta fuori l'aspetto patrimoniale della questione che ovviamente terre.it non aveva in alcun modo trattato e che invece, su sollecitazione di alcuni cittadini che hanno presentato delle diffide presso il protocollo del nostro comune, è sorta la necessità anche dal confronto con alcune associazioni che si sono costituite su questo argomento, è sorta la necessità di affrontare, oltre all'aspetto della sicurezza e della salute, che fino adesso è stato affrontato come vi ho detto prima in maniera sintetica attraverso lo studio di terre.it e la creazione di una commissione ad hoc presieduta dal geologo professor Cappelli, diciamo che si è deciso di portare all'attenzione del consiglio comunale anche l'aspetto patrimoniale ed ecco la delibera di oggi che come potete leggere voi stessi, chiede appunto: delibera di richiedere alle autorità competenti in questo caso i ministeri che guidano il procedimento autorizzatorio di richiedere alla Gas Plus tutte le garanzie necessarie non solo sotto l'aspetto della sicurezza e della salute ma anche patrimoniale, attraverso la presentazione di un piano degli indennizzi che tenga conto ovviamente del possibile danno che può derivare alla città di San Benedetto del Tronto dall'essere stata scelta come sito per un





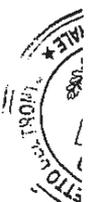
impianto di stoccaggio di questo tipo, nonché tutte le garanzie finanziarie necessarie nel caso in cui ci dovesse essere un grave incidente oppure per l'ipotesi del completamento dell'attività di pompaggio ed estrazione del gas e quindi il necessario obbligo di ripristino dei luoghi che ovviamente deve essere garantito anche attraverso garanzie finanziarie. Questo crediamo sia un atto necessario che oggi portiamo all'attenzione e che completa l'iter. Chi ha provato o sta provando a rappresentare questa delibera come il fatto che l'amministrazione approva il progetto e chiede i soldi alla Gas Plus non conosce il percorso che c'è stato dietro che è un percorso che nasce in particolar modo dalle associazioni che hanno affrontato questi aspetti e anche dai residenti attorno all'impianto che ovviamente sono preoccupati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Iniziamo con gli interventi. Prego. Lui ha competenza sui distributori. Consigliera Del Zompo ha facoltà di parlare. Prego.

DEL ZOMPO

Sintetici perché è l'una di notte. Allora rompo il ghiaccio di questa discussione e cerco di essere sintetica perché l'ora insomma come dire non favorisce delle elucubrazioni troppo particolareggiate. La posizione mia e anche del mio partito nei confronti di questo stoccaggio eventuale del gas nella zona Agraria è stata sin dall'inizio sempre molto chiara e molto palese, non era all'inizio stata condivisa molto diciamo anche dalla maggioranza, dalla maggior parte dei consiglieri di maggioranza, quindi è stato anche un modo che invece a me è venuto spontaneo sin dall'inizio in una posizione molto chiara che, come dire, poi nei fatti ha trovato anche delle prove. Mi spiego meglio: quando venne proposto questo tipo di impianto industriale insomma già mi era sembrata una cosa come dire a primo acchito poco condivisibile prima di tutto perché, non voglio ripetere le stesse cose ma le enumero molto velocemente, noi siamo una città di 50.000 abitanti e non ci sono siti così vicini ai centri abitati di questa portata, non mi risultano. Minerbio che, come dire, è stato anche evocato come sindaco e lo abbiamo invitato a parlare eccetera, è una piccolissima cittadina, l'impianto è lontano dalle case almeno un chilometro e mezzo e checché se ne dica e che dica la Gas Plus che l'impianto è in una zona agricola, perché così viene definita agricola artigianale, in realtà sappiamo tutti che non è così, forse lo era quando all'inizio c'è stato lo sfruttamento di questo giacimento di metano, sicuramente non ai giorni nostri. Secondo punto fondamentale per me: anche qui di primo acchito senza neanche un ragionamento scientifico profondo, la nostra è una città turistica e non vedo come un impianto di questo tipo che sta sotto i nostri sederi scusatemi il termine, sotto ai nostri piedi possa contribuire a veicolare un'immagine spendibile in tutto il resto d'Italia e del mondo della nostra città come luogo di villeggiatura, come luogo ameno in cui venire a passare le vacanze, in cui magari prendere casa e





venire negli anni come dire a fare le vacanze. Terzo punto sinteticamente: un punto che mi preme particolarmente. È stato come dire valutato en passant un po' da tutti anche dalla Gas Plus che è quello della salute, perché la Gas Plus specialmente nelle controdeduzioni dice che non è contraria ad approfondire diciamo gli effetti che un impianto di questo genere potrebbe portare sulla salute dei residenti e dei cittadini, però vuole innanzitutto una situazione quo ante quindi un qualcosa che non esiste semplicemente perché non abbiamo un registro dei tumori per dire allo stato attuale, quindi non possiamo fare un paragone tra quello che è il tempo zero che potrebbe essere questo e dopo 5 anni, 10 anni o quello che sia. Quindi questo tipo di disponibilità è una disponibilità pelosa, una disponibilità che dice: sì, io ci sto però tanto non si potrà fare mai nulla perché tanto di questo stiamo parlando. Il fatto che ci siano dei precedenti illustri in tanti impianti di cui si era sottovalutata la pericolosità in giro per il mondo non lo scopriamo adesso, in ordine temporale forse l'ultima è quella di Taranto dove tutti sapevano che i fumi e i veleni che uscivano da quel tipo di impianti facevano, erano causa di tumori, a Marghera, a Venezia tutti lo sanno, però a volte ci sono come posso dire delle urgenze di tipo lavorativo, di tipo economico che a volte fanno anche in buona fede dico io, non semplicemente non sempre in cattiva fede come dire far passare questo tipo di problematica in secondo ordine rispetto ad altri vantaggi più immediati che si presentano alla popolazione. Tutti sappiamo quanto sia difficile trovare lavoro, quanto sia difficile fare impresa, un'impresa che possa reggere nel tempo e che possa occupare tanti e tanti lavoratori, però questa società se vuole andare avanti dovrà trovare un compromesso tra le esigenze del lavoro, le esigenze diciamo dell'impresa che pure ci sono e non vanno sottovalutate e l'esigenza della salute dei lavoratori. Non è possibile barattare il lavoro con la salute. Dico delle cose banali? forse ma non così poi evidente e non così scontate. Un'altra cosa ancora: quando si parla del deprezzamento diciamo e quindi quando si riconosce un indennizzo, cioè la possibilità di un indennizzo da parte dei residenti limitrofi diciamo all'impianto, io penso che non si valuti appieno la conseguenza di questo, cioè a parte i lavori e tutto il rumore e tutti i fumi che verranno nella fase di installazione di quest'eventuale impianto di stoccaggio, c'è poi il perdurare negli anni in questa attività che viene paragonata e dice: ma tanto ce n'era già una, abbiamo già estratto il metano in questo deposito; ma un conto è estrarre un gas che esisteva già e che come dire viene fatta un'opera di prelievo; anche lì è una forzatura rispetto alla natura ma insomma un compromesso bisogna raggiungerlo e un conto è invece prelevare e rimettere, prelevare e rimettere con una continua attività di cui non conosciamo appieno, nonostante tutti i pareri degli scienziati che sono stati dati, sono stati presentati dalla Gas Plus che a me non convince, onestamente non convince. Volevo dire anche un'altra cosa rispetto a questo e poi insomma concludo velocemente. Volevo dire che quando noi diciamo, parliamo della salute e di quello che è la





conseguenza di un impianto di questo tipo, noi ci auguriamo sempre che siano delle cose che non accadono e non ci interessano, però quando io venni presa in giro durante il mio intervento nel consiglio comunale perché avevo evocato il recente allora l'episodio di Fukushima in Giappone, chiaramente era una iperbole, chiaramente era una esagerazione insomma, però le cose succedono, le cose capitano, prevederle a me sembra come dire un esercizio di intelligenza. Noi abbiamo la possibilità di votare tutti insieme qualcosa che tutto il consiglio condivide, spero condivida perlomeno ed esprima attraverso il voto, che è quello di tutelare questa città, tutelarla da un punto di vista ambientale, da un punto di vista della salute, da un punto di vista turistico l'immagine di una città che tiene in conto il bene più importante dei suoi cittadini che è il loro benessere, benessere che non si riduce soltanto a qualche lira in più, quelle poche lire che la Gas Plus darebbe al comune di San Benedetto come royalty per la presenza di questo stoccaggio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera Del Zompo. Consigliere Pasqualini prego ha facoltà di parlare.

PASQUALINI

Grazie presidente. Avevo preparato due righe perché la delibera l'avevamo condivisa tutti, l'avevo condivisa anch'io; dopo l'intervento della Del Zompo io mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Pasqualini. Ci sono altri interventi? Consigliere Gambini prego ha facoltà di parlare.

GAMBINI

Io volevo soltanto preannunciare l'emendamento che ho; no, no, soltanto perché il mio intervento vorrei farlo poi nel punto seguente che è appunto l'ordine del giorno che noi del Movimento Cinque Stelle abbiamo presentato, per cui logicamente noi siamo favorevoli diciamo a questo atto che come ha detto l'assessore è un atto quasi dovuto, per cui stiamo soltanto chiedendo un procedimento dovuto appunto e che.

PRESIDENTE

Consigliere Pasqualini per favore. Consigliere Pasqualini per favore sta intervenendo un consigliere. Per favore, facciamo parlare il consigliere. Prego consigliere Gambini, prego.

GAMBINI

Dicevo è un atto dovuto che questa amministrazione, questo consiglio comunale credo debba alla cittadinanza ma non è l'unico atto, per cui termino qui questo mio breve intervento, pongo all'attenzione del consiglio questi due emendamenti che invito a

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SEGRETERIA CINQUE STELLE



considerare perché sono soltanto degli approfondimenti che io ritengo opportuni ma che chiedo appunto al consiglio di valutare.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Gambini. Ci sono altri interventi? Consigliere Marinucci le devo dare la parola, prego ha facoltà di parlare.

MARINUCCI

Grazie presidente per la solerzia con cui mi ha dato la parola, c'ha ripensato un po' forse credevo che non me la volesse più dare. Allora questa naturalmente ormai lo conoscete: l'iter è stata una delibera partita diciamo, abbiamo accolto diciamo l'istanza di molti cittadini che ci hanno messo all'attenzione del problema dal punto di vista patrimoniale e l'abbiamo ampiamente discusso in maggioranza e anche diciamo discusso anche con le associazioni e con i cittadini diciamo. Canducci ha fatto un po' diciamo tutto il percorso che ha fatto questa amministrazione e come dice Gambini sì, questa un po' dovuta, quello che questa amministrazione può fare dopo quello che potremmo fare rispetto alle osservazioni, quello che c'ha risposto la Gas Plus anche se ancora in maniera formale, rispetto alle osservazioni quella sarà secondo me un ulteriore motivo di approfondimento perché la Gas Plus veramente ci ha stupiti. Comunque rimanendo su questa delibera volevo dire, rispetto a quegli emendamenti ne abbiamo parlato in maggioranza, il primo emendamento io lo ripeto l'ho detto anche alle associazioni perché vuole aggiungere volontà di questo consiglio comunale e dell'amministrazione comunale, questa è anche una delibera è vagliata anche dal segretario, se vedete il soggetto all'inizio è il consiglio comunale quindi è insito che è la volontà del consiglio comunale proprio parte dall'inizio. Il consiglio comunale, parte questa delibera, quindi davo per scontato che è anche e soprattutto volontà del consiglio comunale perché è proprio il titolo principale. Poi riguardo l'estensione a favore della città di San Benedetto del Tronto è tutto, prendiamo tutte le categorie, le famiglie, le attività produttive, imprenditoriali, anche diciamo cose pubbliche eccetera, eccetera, quindi per me prendiamo tutto, quindi per me la città di San Benedetto del Tronto prende tutto ciò che riguarda il nostro territorio mettendoci anche le famiglie, le attività produttive ed imprenditoriali rischieremo di lasciare qualcos'altro, quindi per noi città di San Benedetto del Tronto riguarda proprio tutti considerati anche questi. Sarebbe da mettere un elenco ancora più lungo ecco, quindi sarebbe un po' riduttivo: famiglie, attività produttive e imprenditoriali, quindi la città di San Benedetto del Tronto e tutto ciò è il contesto proprio cittadino dal privato, al pubblico, dall'imprenditore a qualsiasi altro tipo di attività. Ecco.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Marinucci. Ci sono altri interventi? L'intervento di Laversa, prego ha facoltà di parlare.



LAVERSA

Prendo la parola perché vorrei sgombrare il campo da una serie di equivoci che sono nati su questa storia e che alcune ci riguardano. Era una situazione, è stata una situazione oggettivamente secondo me un po' ingarbugliata tutta la vicenda. Sono stati insinuati ad arte alcune volte e con una certa malizia da parte di alcuni delle, sì insinuazioni diciamo, ad arte, strumentalizzando il tutto, spesso, magari per rifarsi una verginità o per un qualche cosa di un obiettivo ben preciso: farsi vedere, farsi notare. Infatti in questo periodo le polemiche che ci sono sul giornale stanno appunto a dire, testimoniare quell'è che sto dicendo. Premesso che il comune non ha voce in capitolo su questa vicenda per quanto riguarda questa situazione però tuttavia noi stasera andremo a deliberare qualcosa di importante, eppure quest'amministrazione comunale, questa maggioranza spesso è stata chiamata in causa additando magari non tutta l'amministrazione ma i singoli consiglieri che erano d'accordo per quanto riguarda lo stoccaggio, ad arte ripeto, strumentalizzando il tutto. Tengo a precisare inoltre che noi siamo stati sempre contrari e a testimonianza dirò anche perché, perché a livello regionale ci siamo anche mossi con il nostro assessore, con il nostro consigliere regionale. Noi ci siamo in un certo modo non adeguati ma abbiamo cercato di capire insieme a tutta l'amministrazione comunale le motivazioni, le ragioni tecniche dello stoccaggio del gas cioè capire effettivamente quali erano i rischi per la popolazione di San Benedetto del Tronto e quindi abbiamo voluto sapere. Questo atteggiamento è stato scambiato per dire: sì, noi è come se volessimo dire sì allo stoccaggio e qui mi sembra che sia subentrata un'altra volta la strumentalizzazione da parte di qualcuno. Il fatto che i socialisti non siano sensibili alle problematiche ambientali è una falsità, la nostra storia, se qualcuno la conosce, sa perfettamente le battaglie che abbiamo fatto sull'ambiente e a proposito del nostro impegno con il nostro consigliere regionale Moreno Pieroni che abbiamo concordato insieme ha presentato un'interrogazione. L'oggetto è l'istallazione impianto di stoccaggio gas nel comune di San Benedetto del Tronto. Ve la lego in maniera molto veloce i punti più importanti: premesso che la società Gas Plus intende procedere all'installazione di un impianto di stoccaggio nel comune di San Benedetto così come eccetera, eccetera, che l'impianto dovrebbe sorgere nel quartiere Agraria, quartiere ad alta densità di popolazione eccetera, che tale zona è oltretutto a rischio esondazione; che spesso in detta zona si supera i limiti normativi di PM 10 e PM 25; quindi questo potrebbe; 2,5, sì 2,5; che vari movimenti cittadini si sono creati per scongiurare l'istallazione della centrale; interroga il presidente della giunta e in questo caso anche l'assessore all'ambiente, e noi sappiamo tutti chi è, di sapere quali iniziative intende intraprendere per trovare una soluzione che tuteli principalmente la salute dei cittadini e dell'ambiente. Grazie.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



PRESIDENTE

Grazie consigliere Laversa. Consigliere Liberati ha facoltà di parlare, prego.

LIBERATI

Io penso che dopo un anno che parliamo del problema dello stoccaggio e io spero che si giunga poi ad una soluzione finale che è quella che ognuno di noi, fondamentalmente, si augura e si auspica cioè quello del no a questo deposito, ecco. Ovviamente ognuno ha fatto una lettura di questa tematica e di questa problematica. L'amministrazione comunale nella quasi totalità dei consiglieri comunali hanno fatto un percorso più istituzionale di conoscenza come diceva adesso il consigliere Laversa, cioè di andare a fondo alla tematica specifica da un punto di vista della sicurezza, da un punto di vista dell'impatto ambientale, cioè da tutto quello che competono amministrazione pubblica e di questo il sindaco, siccome è garante della salute pubblica, se n'è fatto tutore fin dalle prime battute. Ovviamente assumendo questa posizione ha dato l'idea quasi che fosse, non dico favorevole però diciamo che forse in un ambito che non era il no secco deciso. Ovviamente poi dopo ogni consigliere comunale un po' ha esternato la sua posizione, io la mia personalmente l'ho esternata anche partecipando a questa manifestazione del 15 gennaio perché io personalmente penso che la città non meriti questo deposito di stoccaggio per mille motivi che anche Palma ha detto, che ci siamo detti in questo anno, cioè non è che sono sconosciute, ma è anche giusto ed è anche un bene che chi amministra la cosa pubblica vada fino in fondo alle questioni, per cui la delibera di questa sera coglie uno degli aspetti che sono appunto quello degli indennizzi, per cui io penso che questa delibera intanto è un atto dovuto alla luce di questo anno di attività fatta; ovviamente un anno che ha visto coinvolti oltre alla parte amministrativa ed istituzionale anche le associazioni presenti sul territorio che hanno fatto anche un bel lavoro; insomma io penso che qui ognuno deve mettere del suo, poi dopo ognuno avrà una sua posizione condivisibile o meno però io penso che fondamentalmente tutti quanti abbiamo a cuore il bene di questa città e tutti quanti immagino che faremo il massimo o forse anche più del massimo per fare in modo che non accada quello che pensiamo e ce la metteremo tutta, tant'è che anche l'ultima apparizione che ha fatto qui a Centobuchi il presidente della Regione Spacca ha dato delle notizie insomma che sicuramente il no della regione conta molto più di un no di un consiglio comunale e quello è fuori discussione, tant'è che lui dice che nel procedimento di questo impatto di valutazione ambientale la regione è coinvolta in pieno e deciderà insieme all'intesa necessaria Stato-Regione, per cui se il presidente della Regione è venuto qui e ha fatto un'affermazione così netta chiara e decisa io penso che sia di buon auspicio per quello che sarà il futuro e l'evoluzione di questa tematica e di questa problematica che ovviamente non è che ci deve vedere adesso con le armi in difesa o messe dentro ai foderi, no, io penso che noi tutti quanti, ognuno nel suo piccolo, ognuno con le associazioni





di competenza farà tutto quello che ha fatto fino adesso per cui io dico al di là di quella che è la delibera che siamo chiamati a votare stasera e che è condivisibile al 100% contiamo un po' ognuno di noi in quella che è stata la battaglia e la lotta pensando che poi alla fine ci sia questa convergenza e ci sia questo comune denominatore che la città di San Benedetto, il bene della città di San Benedetto.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liberati. Consigliere Evangelisti prego ha facoltà di parlare.

EVANGELISTI

Grazie presidente. Brevemente. Per sottolineare solo un aspetto. Questa delibera l'abbiamo condivisa, questa delibera l'abbiamo condivisa perché come diceva il consigliere che mi ha preceduto, il consigliere Vinicio Liberati, coglie un aspetto, uno dei tanti aspetti che riguardano la problematica dello stoccaggio del gas, un aspetto quello degli indennizzi che deve essere comunque affrontato in maniera pubblica, che coinvolga tutta la città, però coglie un aspetto e io voglio sottolineare proprio questo: coglie un aspetto che per noi comunque non è l'aspetto più importante perché rimane l'aspetto più importante rimane la prima parte del percorso a cui faceva riferimento l'assessore in maniera puntuale l'assessore Canducci, la parte del percorso che abbiamo fatto a partire proprio a partire da quel consiglio comunale nel quale il consigliere Pasqualini, attraverso quell'ordine del giorno chiese all'amministrazione comunale di iniziare un percorso che era il percorso che ci ha portato sostanzialmente ad evidenziare tutte quelle criticità alle quali ancora non sono state date risposte e per noi, fino a quando quelle risposte non vengono date, non vengono chiarite quelle problematiche per noi questo impianto di stoccaggio non può, saremo sempre contrari insomma fino a quando queste problematiche non vengono risolte, ecco, perché per noi ci sembra coerente muoverci in questa maniera come gruppo del Partito Democratico abbiamo fin dall'inizio ritenuto opportuno che questo debba essere percorso con cui si affronta una problematica di questo genere perché, perché stiamo parlando, stiamo parlando di un'energia, una fonte di energia come il metano e il gas per la quale non si può dire a priori: no a prescindere, perché comunque è una fonte di energia necessaria per questo paese. Per questo motivo non si può dire no a questa forma di energia ma si può dire no alla centrale di stoccaggio se, se non vengono rispettate quelle criticità che sono state da noi evidenziate attraverso il percorso fatto. Quindi bene la delibera di questa sera, la condividiamo, la portiamo, la sosterranno ma dobbiamo tenere in considerazione che la parte più importante rimane sempre il percorso che abbiamo fatto per il quale ancora, che ancora si deve concludere. Grazie.



1/1

PRESIDENTE

Grazie consigliere Evangelisti. Consigliere Vignoli prego ha facoltà di parlare.

VIGNOLI

Io voglio intervenire in punta di piedi, anche se avrei forse un altro desiderio, però è importante, è importante però all'unanimità su questo documento; adesso non vorrei che in base a quello che se sbaglio una parola magari qualcun altro consigliere si defila, è brutto dai Gianluca dai, su, anche perché non è che qui qualcuno di noi deve fare un favore a qualcun altro votando a favore, cioè se ci crediamo come penso che ci crediamo perché se questa delibera è stata portata questa sera e non magari un anno fa o due anni fa è perché alla fine di un percorso oramai ci siamo convinti tutti nelle cose è così, c'è chi ci arriva prima, c'è chi ci arriva dopo, consentimi Vinicio una piccola parentesi diciamo che il presidente Spacca appartiene alla categoria di quelli che ci sono arrivati un po' dopo su questa questione e mi fermo qui, ma solo perché lo hai citato tu, e che c'è di male, che c'è di male? C'è chi fa da pioniere e c'è chi fa da apripista, mica tutti siamo uguali, c'è chi riflette di più, c'è chi è più impulsivo ed è normale, c'è chi è più timido, però a parte gli scherzi è importante, è importante l'unanimità dai Gianluca su, abbi pazienza; tu hai detto: nessuno di noi deve fare un favore a qualcun altro, è importante. Il comportamento dalla Gas Plus ce lo possiamo dire è stato vergognoso, vergognoso non si fa così, non si fa così, certo ci si poteva arrivare un po' prima, è anche un'autocritica lo dico anche per me se penso che stasera ho ricordato prima l'attività consiliare di Giorgio De Vecchis, va bene Daniele Primavera la tirò fuori un bel po' di tempo fa questa questione, era l'estate del 2010 per quello dico magari tutti insieme, me compreso, ci si poteva arrivare prima a questa cosa, c'è chi ha fatto di più, c'è chi ha fatto di meno, ma ad oggi non è importante questo, a me per onestà intellettuale mi viene da dire cioè se parliamo di politica dobbiamo riconoscere che il Movimento Cinque Stelle diciamo qualcosina in più ha fatto di tutti gli altri, anche il consigliere Maria Rosa Ferritto, l'associazione Ambiente e Salute nel Piceno qualcosina in più degli altri ha fatto, che c'è di male, anche i comitati di quartiere si sono dati da fare, è stata fatta quella bella fiaccolata di decine e decine di riunioni, c'è chi si è dato un po' più da fare, anche a me, ho detto anche questa è un'autocritica, anche avrei voluto fare qualcosina in più e quindi non c'è niente di male, però ecco è importante, cioè oggi ha un senso votare questa delibera che poi è una proposta dell'amministrazione comunale, diceva bene Andrea, non è un ordine del giorno, però votiamola insieme, non avrebbe senso tutti i voti a favore e magari un'astensione per un'altra parola sbagliata di qualcuno o un voto contrario, non ha senso.

PRESIDENTE

Consigliere Pellei prego ha facoltà di parlare.



PELLEI

Molto brevemente per condividere quello che ha poc' anzi esposto il collega Luca Vignoli. Anch'io sono uno di quelli che è partito molto timido, tiepido su questa cosa ma lo dico e sono uno di quelli che sicuramente stima, ha stimato anche per il lavoro fatto dalla commissione presieduta dal professor Cappelli, ma sicuramente perché nell'ambito dell'approfondimento di questa problematica credo sempre che un aspetto tecnico e scientifico non possa essere trascurato e quindi ecco credo che comunque le valutazioni emerse nel corso di questi mesi siano state importanti per prendere consapevolezza e ancora ci sono delle cose che magari ecco poi vengono dette o anche apportate come ostacolo ma che poi non hanno fondamento tecnico perché, tecnico intendo dire adesso non voglio fare lo specialista, però sono un chimico per cui alcune cose un po' le capisco, mi occupo per lavoro di problematiche di ambiente, di sicurezza e altro per cui le norme in Italia ci sono quindi le norme ci sono, le leggi ci sono, sono anche particolarmente vincolante ed effettive, valgono per le aziende che scaricano i gas in atmosfera quindi valgono anche per la Gas Plus, non è che la Gas Plus fa, quindi lo dico, può sembrare il mio un intervento contro invece no, è un intervento teso a stimare il lavoro di approfondimento che spesso, può giustamente come diceva Luca, c'è chi è più magari giustamente prende la questione più di petto, chi l'approfondisce di più, però ecco credo che la valutazione oggettiva e quindi ci aiuti magari a prendere delle decisioni che sono ecco più realistiche e vere possibili. Credo che condivido questo atto di delibera di oggi e comunque in generale sicuramente credo che le condizioni ambientali e l'antropizzazione del comune di San Benedetto, la qualità dei servizi e anche la tipologia e la vocazione che ha il comune di San Benedetto rende questa nostra cittadina totalmente differente da tutte le altre situazioni dove uno stoccaggio del gas si è realizzato. Non credo purtroppo che una posizione, questa è una valutazione personale però non credo che una posizione di contrarietà allo stoccaggio del gas da parte del comune possa essere definitivamente diciamo disincentivante al ministero rispetta la possibilità di dare l'autorizzazione, però credo che comunque una posizione decisa a questo punto vada presa, anche perché appunto i dati non tanto i dati non sono certi, più che altro i dati non sono stati dati e consegnati ecco perché sennò su come si smaltiscono i fanghi di trivellazione non è che ci stanno tante possibilità di smaltire i fanghi di trivellazione, ce n'è sta una stabilita dal decreto legislativo 152 del 2006, quindi noi spesso ci diciamo cose che magari ecco non c'occorre, poi la Gas Plus ci può anche rispondere facilmente, sono, peccano di mancanza di rispetto e di serietà e quindi nel non risponderci però la risposta sarebbe anche abbastanza semplice. Dico una cosa ma rispetto alle tante che invece poi hanno una risposta ben precisa e rendono comunque questo intervento veramente di impossibile realizzazione. Quindi il mio voto ovviamente sarà favorevole a questa delibera. Grazie.



11/11/2006



PRESIDENTE

Grazie consigliere Pellei. Consigliere Massimiani prego ha facoltà di parlare.

MASSIMIANI

Grazie signor presidente. Credo forse questa sera diciamo si arrivi ad un punto significativo che ovviamente fa enormemente piacere e soddisfazione per lo meno a livello personale, come più volte ribadito poc' anzi dai colleghi che mi hanno preceduto, spero ci sia diciamo e sono sicuro che ci sarà l' unanimità questa sera nei confronti di una problematica e di un tema così sensibile. Credo che sia fondamentale e credo che sia importante la delibera di questa sera che ci accingiamo questa sera a votare, soprattutto diciamo nella facoltà insomma e nelle possibilità che possa essere veramente un buon deterrente da questo punto di vista, sono sicuro che sarà così anche perché insomma è un segnale forte che oggi si dà, è un segnale forte che dimostra diciamo soprattutto che tutto quello che è stato fatto prima insomma è come si parlava prima, chi più chi meno, oggi diciamo ha diciamo il suo prodotto finale, quindi credo che diciamo fortemente che questa di stasera sia appunto una delibera significativa, una delibera importante e mi auguro soprattutto in virtù di tantissimi motivi, della città turistica, da tutto quello che possa essere, da tutto quello che possa comportare ovviamente sia la città di San Benedetto insomma serva diciamo a portare appunto i suoi frutti. Quindi ovviamente anche mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo la parola all' assessore. Grazie.

CANDUCCI

Bene, io prendo spunto da alcuni interventi per precisare meglio quello che è stata la mia introduzione. Oggi questa amministrazione non cambia idea, oggi questa amministrazione conferma quello che ha sempre fatto, le decisioni che questa amministrazione ha portato avanti sono state condivise da tutti i partiti di maggioranza, noi amministriamo questa città e non facciamo posizione quindi quando siamo al governo noi prendiamo le decisioni che permettono, dal nostro punto di vista, di risolvere un problema. Chi amministra deve tenere conto che c' è ciò che si desidera e ciò che si può fare e deve porre in essere tutti gli atti che permettono di raggiungere il risultato che si può ottenere. Questa amministrazione, a prescindere dalle posizioni che ogni singolo partito può avere legittimamente ha deciso di avere un approccio a questo problema, di tenere un approccio a questo problema che potesse portare i risultati voluti ossia il necessario approfondimento della istanza presentata dalla Gas Plus una volta che ha vinto il bando del ministero, cioè noi abbiamo detto: ci sono problemi di sicurezza e di salute, chiediamo degli



approfondimenti. Non avendo delle competenze interne abbiamo scelto di dare un incarico all'esterno, pagando questo incarico quindi abbiamo messo a disposizione risorse della città; se fossimo stati a favore molto probabilmente quelle risorse le avremmo spese per qualcos'altro, invece l'abbiamo speso per l'incarico alla terre.it; se oggi la valutazione d'impatto ambientale non si è ancora conclusa e ha richiesto un ulteriore approfondimento, se oggi la Gas Plus questo approfondimento l'ha fatto e qualcuno non ce l'ha mandato e noi l'abbiamo contestato anche con una lettera formale alla regione e al ministero chiedendogli ovviamente di riconoscerci il tempo necessario per valutare queste risposte alle osservazioni che ci sono date, un minimo di merito è delle associazioni che c'hanno lavorato, dei partiti che c'hanno lavorato compreso i partiti della maggioranza di questa amministrazione che ha scelto questa strada perché se noi avessimo fatto la classica delibera di consiglio comunale come quella che ci viene oggi presentata con l'ordine del giorno che non ha diciamo alcun valore formale perché il comune non respinge niente perché non è questo il ruolo che l'amministrazione comunale ha all'interno del procedimento di valutazione d'impatto ambientale, noi molto probabilmente avremmo raccolto quella sera l'applauso della folla che era venuta ad insultarci quando c'è stato l'ordine del giorno di Pasqualini però non avremo raggiunto il risultato sperato: quello di costringere le autorità precedenti di fare un approfondimento adeguato e necessario. Se oggi il presidente Spacca viene con nettezza a dire che non ritiene che non darà l'intesa nell'incontro intesa Stato-Regione questo è il risultato anche dell'approfondimento che i movimenti, le associazioni, i singoli partiti e l'amministrazione comunale, e l'amministrazione comunale sottolinea, hanno fatto ognuno con i propri strumenti: noi con la commissione presieduta da Capelli e lo studio di terre.it perché la regione fin dall'inizio non teneva questa posizione, riteneva la documentazione presentata dalla Gas Plus gli uffici tecnici della regione perché l'assessore Donati si è sempre espresso in maniera contraria, ma agli uffici tecnici della regione ritenevano che la documentazione presentata dalla Gas Plus fosse necessaria e sufficiente per dare un parere favorevole. Se oggi la posizione è diversa se permette è merito dell'impegno di tutti compresa di questa amministrazione nonostante che a qualcuno può far piacere dire il contrario, però siccome il tempo è galantuomo l'ordine del giorno di Pasqualini condiviso da tutta la maggioranza con il tempo si è dimostrato il procedimento giusto che doveva seguire chi amministra la città che non si limita a fare messaggi propagandistici come invece si può permettere una forza, una forza politica che non ha il dovere di governare. Quindi io sono convinto che questa delibera verrà votata all'unanimità ne sono convinto che anche il consigliere Pasqualini la voterà perché ripeto si inserisce in un percorso di coerenza che questa amministrazione ha tenuto nei confronti di questo problema, un percorso che è voluto entrare nel merito senza dare un no pregiudiziale che non avrebbe ottenuto alcun risultato se non quello di avere un estemporaneo applauso da parte di chi ci





chiedeva con forza di esprimere tutto il no. Quindi io mi premeva sottolineare questo aspetto che oggi non cambiamo opinione ma l'opinione è la stessa, vale a dire quella che ci siamo detti appunto e che ho cercato di sintetizzare. Per quanto riguarda gli emendamenti il consigliere Marinucci è stato preciso, è chiaro che la delibera la vota il consiglio comunale quindi è una volontà condivisa dal consiglio comunale e il fatto che noi ci riferiamo alla città di San Benedetto del Tronto è facilmente comprensibile. Il comune non è che persegue l'interesse del singolo cittadino, del singolo negozio a seconda di quanta distanza abbia dal centro di stoccaggio, il consiglio comunale, l'amministrazione comunale si preoccupa degli interessi della collettività, dei possibili danni all'ambiente, del possibile rischio della sicurezza di tutti e non è che si mette a fare la selezione del singolo danno. È chiaro che ogni cittadino, secondo quello che è il percorso di tutela giudiziale prevista dal nostro ordinamento giudiziario, se riterrà essere lesa nei suoi diritti patrimoniali personali potrà procedere nel modo più opportuno che ritiene. Noi ci limitiamo e già credo che sia tantissimo, ci limitiamo a chiedere un piano di indennizzi per la città di San Benedetto del Tronto quindi per quelli che sono i danni all'intera collettività. Sul singolo danno chiaramente poi, come avviene in ogni situazione simile a questa, ci sono gli strumenti previsti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Votiamo prima l'emendamento da parte del consigliere Gambini. Avete tutto? Pasqualini prego.

PASQUALINI

No, dopo tutti questi appelli e l'invito di votare non ripenso, cioè nel senso non voglio ripensare a quello che ho detto cioè nel senso perché sono convinto perché lo scienziato Del Zompo.

PRESIDENTE

Non è questo il modo di rivolgersi ad un consigliere. Prego.

PASQUALINI

Quindi voterò ma non per l'Italia dei Valori della consigliera Del Zompo.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Allora votiamo l'emendamento proposto dal consigliere Gambini. Ma l'avete letto, è lì. Prego consigliere Gambini.

GAMBINI

Sì, io ho detto prima: il mio voto non dipende dall'accettazione dell'emendamento, però io vi invito a riflettere sul contenuto dell'emendamento perché anche se ci sono non dico delle ripetizioni perché io credo che non sia soltanto volontà di questa





Amministrazione comunale ma è di tutto il consiglio comunale. Sì, ho capito, però non credo che sia.

PRESIDENTE

Si potrebbe votare.

GAMBINI

E l'altro a favore della città di San Benedetto del Tronto, a favore della città, delle famiglie e delle attività produttive ed imprenditoriali, anche questo secondo me è un approfondimento ma ripeto io non metto in discussione il mio voto, per cui ritengo che potrebbero essere ma non per mettere il timbro su questa cosa cioè anche perché queste richieste sono state in fondo fatte dall'associazione Ambiente e Salute di cui in questo momento sono portavoce. Per cui non è una mia richiesta, è la richiesta di coloro con i quali avete parlato per settimane e per mesi, per cui se l'accettate non state facendo un piacere a me. No, per questo, non è che devo mettere il cappello, a posto.

PRESIDENTE

Allora, passiamo alla votazione. Sì, prego.

VIGNOLI (SI SENTE POCHISSIMO COME SE NON FOSSE STATO ACCESO IL MICROFONO)

in effetti quello del consiglio comunale sta scritto nel corpo di delibera e quello dell'elencazione dei soggetti, diceva il collega Bovara, potrebbe essere un boomerang perché nel momento in cui tu vai ad elencare alcuni soggetti ne escludi altri, cioè invece la città può avere. Anch'io all'inizio ero dubbioso perché magari la città sembra l'istituzione però capito. Cioè si può.

PRESIDENTE

Scusa, ma no, aspetta, scusa un attimo, aspetta, ognuno a posto suo per favore. Consigliere Gambini le conviene ritirare l'emendamento, le conviene. No, non può chiedere a nessuno, lei è il rappresentante del Movimento Cinque Stelle, è un consigliere e ha la sovranità. No, no, allora votiamo l'emendamento per favore andiamo avanti.

GAMBINI

Non c'è bisogno della sospensione. L'emendamento viene ritirato.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Gambini, grazie. Allora, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 15. Seduti che c'è un ordine del giorno, ci sono due ordini del giorno dopo.

Venti sì.

Andiamo con l'immediata esecutività. Votiamo per favore. Vignoli, Liberati, Del Zompo.

Venti sì.





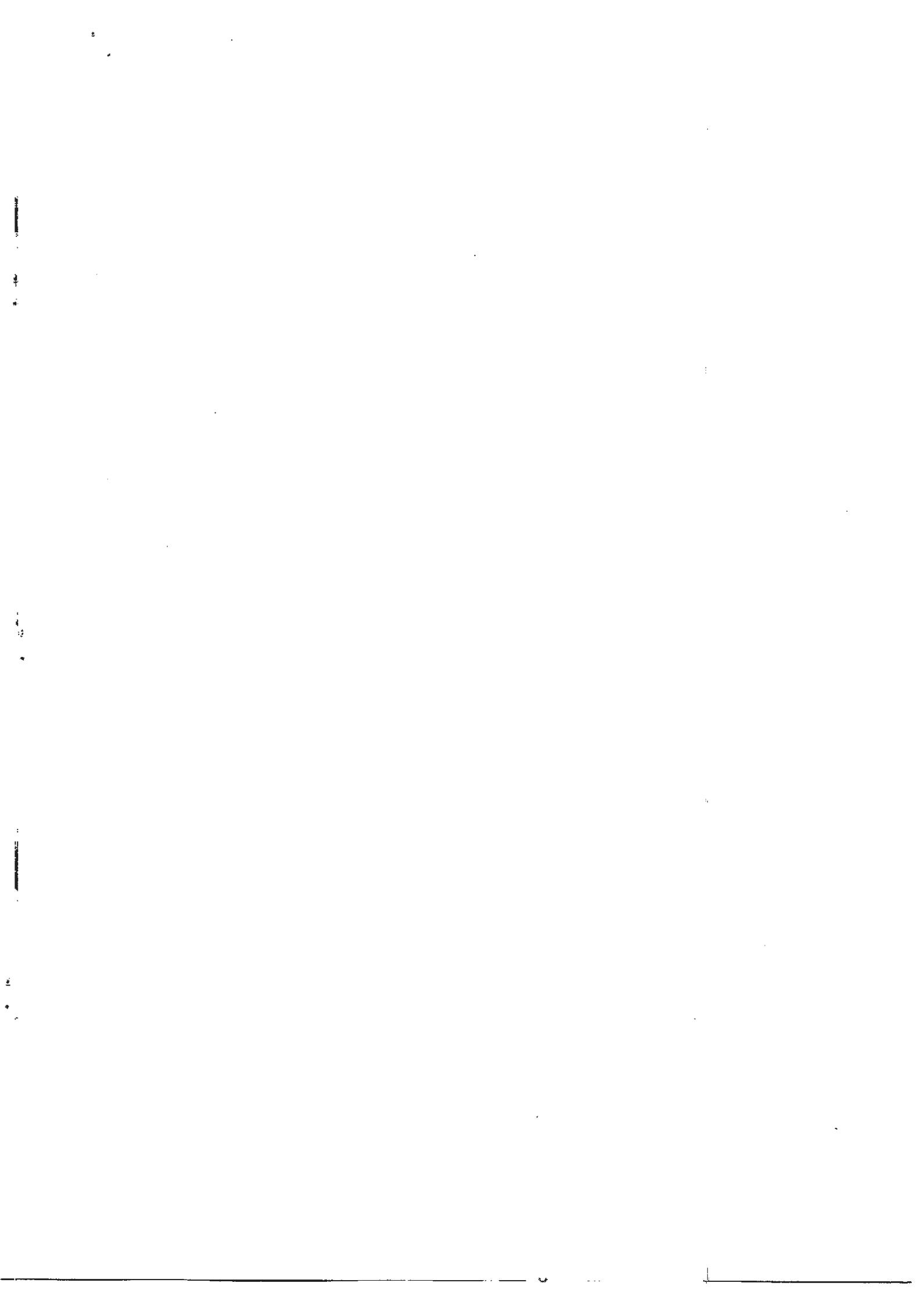
Il consiglio approva.





[The main body of the document is crossed out with a large diagonal line.]







IL PRESIDENTE
CALVARESI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 29/11/2012 ed iscritta al n. 3636 del Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 29/11/2012 al 13/12/2012 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 26/11/2012 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale